Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 14 Ottobre — Numero 244

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 183 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto del 21 febbraio 1895, n. 70;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il comm. dott. Domenico Natali, direttore capo di Divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze, è nominato membro della Commissione di cui al succitato articolo della legge sulle pensioni, per l'anno 1901, in surrogazione del comm. Edoardo Nazari, collocato a riposo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 settembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Lupo (Benevento).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di San Lupo trovasi in istato di non poter più funzionare. Il sindaco, capo della maggioranza, sottoposto a procedimento penale e condannato, si è dimesso dalla carica ed è passato all'opposizione; i consiglieri che prima lo avevano sostenuto, vistisi sopraffatti, si sono dimessi, ed ora dei quindici consiglieri assegnati al Comune ne sono rimasti in carica sette, due dei quali da tempo si sono allontanati dall'Amministrazione.

In conseguenza di ciò, tutti i servizi sono rimasti abbandonati, con quanto danno della comunale azienda è superfluo dire; e questo stato di cose perdura dal maggio ultimo scorso, a nulla essendo valsi gli uffici interposti dal prefetto di Benevento, il quale è stato da ultimo costretto ad inviare sul luogo un commissario per prendere in consegna l'amministrazione; ma i consiglieri si sono rifiutati di firmare il relativo verbale.

Inoltre il segretario comunale ha dato le sue dimissioni ed ha lasciato l'ufficio in seguito a gravi addebiti rilevati a suo carico, per i quali sarà denunziato all'Autorità giudiziaria.

Per riporre quindi la disorganizzata azienda comunale nel suo normale funzionamento, non resta omai altro mezzo che lo scio-

glimento del Consiglio. A ciò si provvede con lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Lupo, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Gregorio Solari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur».

Sua Maestà il Re, in udienza dei 17, 21, e 31 agosto e 2, 10 e 16 settembre 1901, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Modigliani Marco, console della Repubblica di Liberia in Firenze.
Segrè Mario, id. id. id. in Milano.
Rotondo Adriano, console di Spagna in Napoli.
Hermite Stefano, vice-console della Repubblica Argentina in Lucca.
Giambertoni Ignazio, id. id. id. in Girgenti.
Cantoni Tullo, console della Repubblica di San Marino in Milano.
Remonda Celestino, vice-console della Repubblica Argentina in Cuneo.
Cuneo Pietro, console degli Stati-Uniti d'America in Torino.

In data 25 agosto e 1° settembre 1901 furono concessi gli *Exequatur* Ministeriali ai signori:

Van Orelli Max, vice-console di Danimarca in Napoli.
Labrouche Francesco, vice-console di Francia in Cuneo.
Frandin Carlo Nicola, vice-console di Francia in Taranto.
Berardi Ettore, vice-console di Spagna in Bari.

Commissariato dell'emigrazione.

Con R. decreto del 7 febbraio 1901:

Bodio comm. prof. Luigi, consigliere di Stato, senatore del Regno, incaricato delle funzioni di commissario generale dell'emigrazione.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Pelucchi cav. Carlo, capo sezione nel Ministero degli Affari Esteri, incaricato delle funzioni di commissario dell'emigrazione.
Bosco cav. Augusto, segretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, incaricato delle funzioni di commissario dell'emigrazione.
Rossi cav. Egisto, nominato commissario dell'emigrazione.
Russo Giovanni, nominato ufficiale archivista.
Montalbano Giuseppe — Reggiani Giovanni — Sacchi Giuseppe, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe.
Vischi Teresio, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Personale degli Ispettorati dell'emigrazione nei porti di Genova, Napoli e Palermo.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1901:

Longhitano dott. Francesco, vice-ispettore di P. S., nominato ispettore al porto di Genova.
Sicoli cav. Giuseppe, delegato di P. S., id. vice-ispettore id.
Marenco Luigi, id., id. delegato id.
D'Ajello cav. dott. Arturo, ispettore di P. S., id. ispettore al porto di Napoli.
Talamo dott. Francesco, vice-ispettore di P. S., id. vice-ispettore id.
Ajala Enrico, delegato di P. S., id. ispettore al porto di Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale e negli Uffizi dipendenti:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con decreto del 21 agosto 1901:

Pelucchi cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe, incaricato delle funzioni di commissario dell'emigrazione.

Personale diplomatico.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Pansa comm. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso alla 1ª.
Magliano Roberto conte di Villar San Marco — Melegari cav. Giulio — Bottaro-Costa conte Francesco — Polacco cav. Giorgio, consiglieri di legazione, promossi inviati straordinarî e ministri plenipotenziarî di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1901:

Ferrara-Dentice cav. Enrico, consigliere di legazione a Madrid, trasferito a Vienna.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Bollati cav. Riccardo, consigliere di legazione a Budapest, trasferito a Cettigne, con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Imperiali di Francavilla marchese Guglielmo — Friozzi marchese Lorenzo, principe di Cariati — Berti cav. Emanuele — Vinci conte Giulio Cesare, segretari di legazione di 1ª classe, promossi consiglieri di legazione.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Cusani-Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, segretario di legazione di 1ª classe a Vienna, destinato a reggere il R. Consolato in Budapest, in qualità di console generale.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Prinetti conte Emanuele — Rossi-Toesca cav. Vincenzo — Carlotti marchese Andrea — Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, segretari di legazione di 2ª classe, promossi alla 1ª.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1901:

De Martino nob. cav. Giacomo, segretario di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Berna.

Con R. decreto del 25 agosto 1901:

Cavaradossi di Thoet della Scarena d'Aspromonte conte Giulio, segretario di legazione di 2ª classe a Cairo, collocato a disposizione del Ministero.

Con RR. decreti del 3 agosto 1901:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 2ª classe.
Manzoni Gaetano, addetto di legazione a Parigi, trasferito a Cairo con decreto Ministeriale del 25 agosto 1901, nominato segretario di legazione di 2ª classe.

Sacerdoti di Carrobio cav. Vittorio — Sforza nob. Carlo — Fasciotti barone Carlo, addetti di legazione, nominati segretari di legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1901:

Montagna Giulio Cesare, addetto di legazione a Monaco, trasferito a Londra.

Con decreto Ministeriale del 1º settembre 1901:

Garbasso Carlo, addetto di legazione a Berna, trasferito a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1901:

De Gresti nob. Guido, addetto onorario di legazione a Costantinopoli, trasferito nella stessa qualità a Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Bianchi di Castelbianco marchese Francesco, console generale di 1ª classe al Montenegro, trasferito a Trieste.

Lambertenghi conte Bernardo, console generale di 2ª classe a Trieste, trasferito a Francoforte s/M.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Victoria.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Meli Lupi di Soragno (dei principi) marchese Guido, vice-console di 1ª classe a Monaco (Principato), collocato a disposizione del Ministero.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto del 17 settembre 1901:

Missir cav. Oscarre, interprete di 3ª classe a Tripoli, trasferito a Costantinopoli.

Con R. decreto del 16 luglio 1901:

Sola cav. Ferdinando, interprete di 3ª classe a Cairo, incaricato di reggere provvisoriamente il R. Consolato in Aden.

Con R. decreto del 17 settembre 1901:

Bernabei cav. Vincenzo, interprete di 3ª classe a Costantinopoli, trasferito a Tripoli.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Röchling Paolo, nominato R. console a Saarbrücken.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Sir Sebag Montefiore Giuseppe, accettate le offerte dimissioni da R. console generale in Londra.

Allatini comm. Lazzaro, nominato R. console in Londra.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1901:

Larsen Hans Förgen, autorizzata la nomina ad agente consolare in Dronteim.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1901:

Danisca Pietro, autorizzata la nomina ad interprete in Lurazzo.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1901:

Oneto Sebastiano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cliclayo.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1901:

De Bianchi Carlo, autorizzata la nomina a vice-console in Funchal.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1901:

Casetta Giovanni Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Tandil.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1901:

Van den Bosch Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare a Sckeveningen.

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1901:

Rayneri cav. Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Mentone.

Ufizi.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1901:

Akyab — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Rangoon.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

Aluffi cav. dott. Giov. Battista, consigliere delegato di 1ª classe, reggente la prefettura della provincia di Sondrio, nominato prefetto della provincia stessa.

Lugaresi cav. Vincenzo, consigliere delegato di 1ª classe, id. della provincia di Sassari.

Muscianisi comm. dott. Filippo, ispettore generale di 1ª classe, id. id. di Girgenti.

Grignolo cav. dott. Giuseppe, consigliere delegato di 2ª classe, id. id. di Cosenza.

Dallari cav. dott. Ernesto, id. id., id. id. di Verona.

Cioja conte cav. dott. Piero, ispettore generale di 2ª classe, id. id. di Cagliari.

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto di 1ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio, a termini della legge 14 luglio 1887, n. 4711, serie 3ª.

Con R. decreto del 3 agosto 1901:

Lemme cav. avv. Alessandro, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Puccioni comm. Demostene, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1901:

Callegari Ulisse, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500), nominato ufficiale alle scritture nell'Amministrazione del lotto (L. 1500).

Muzi Raffaele, ufficiale alle scritture nell'Amministrazione del lotto (L. 1500), nominato ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 9 settembre 1901:

Di Giorgi rag. Alfredo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 21 settembre 1901:

Brida rag. Fausto, computista di 3ª classe, già esonerato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, riammesso in servizio, prendendo posto nel ruolo tra i computisti Aytano rag. Silvio e Balestrino rag. Umberto.

Medici provinciali.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Lorega cav. dott. Giovanni — Marzola cav. dott. Girolamo — Torsellini cav. dott. Dante — Fortunato cav. dott. Antonio — Ravicini cav. dott. Serafino — Falleroni cav. dott. Domenico — Wolner cav. dott. Giulio — Ungaro cav. dott. Goffredo — Salaroli cav. dott. Melezio, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Mascagni cav. dott. Paolo — Messea cav. dott. Alessandro, promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Crisafulli dott. Guglielmo — Thea dott. Ernesto, promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Brugnatelli cav Arnolfo Giacomo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

Brignone cav. Massimo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In rettifica dell'inserzione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 5 ottobre corrente, n. 237, del risultato dell'estrazione delle Obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate romane (pagina 4748, Obbligazioni comuni ferrovie romane) furono pubblicati per errore i numeri 461901 - *462000*, mentrechè quelli effettivamente sorteggiati sono i numeri 461901 - *461927*.

Roma, addì 11 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,223,602 d' inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Massari *Giacinta* fu Girolamo, minorenne, sotto la patria potestà della madre Maneglia Germana, vedova Massari, domiciliata a Napoli, e N. 1,231,612, di L. 65, a favore di Massari Girolamo e *Giacinta* fu Girolamo, minori ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Massari *Maria Giacinta* fu Girolamo ecc. (come sopra), e la seconda a Massari Girolamo e *Maria Giacinta* fu Girolamo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 896,143 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Prigione Lorenzo e *Carlo* di Giovanni Maria, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Mandrogne, sobborgo di Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prigione Lorenzo e *Natale-Carlo* di Giovanni Maria, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,096,009 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Pecis *Giuseppe* di Francesco, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Zandobbio (Bergamo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pecis *Pietro-Giuseppe* di Francesco, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 5903 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Satariano avvocato *Antonio* fu Giuseppe, domiciliato a Trapani, fu così intestata per errore occorse nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Satariano avvocato *Antonino* fu Giuseppe, domiciliato a Trapani, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 609,580 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di *Amodio* Angelantonio di Carmine, domiciliato in Napoli - vincolata d'usufrutto a favore di *Amodio* Carmine di Angelantonio - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Amodio* Angelantonio di Carmine, e vincolarsi d'usufrutto a favore di *D'Amodio* Carmine di Angelantonio, ecc., vero proprietario della rendita stessa ed usufruttuario.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 2980, rilasciata il 14 agosto p. p. dalla Banca d'Italia (Sede di Roma) al sig. Francesco Niccoli fu Luigi, all'atto del deposito, pel cambio, di n. 9 cartelle di rendita del Consolidato 5 0[0 sprovviste di cedole, della complessiva rendita di L. 55.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, si eseguirà la consegna dei nuovi titoli al detto sig. Niccoli, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 2327, rilasciata il 13 luglio u. s. al signor Carlo Scerni di Federico,

dalla Banca d'Italia (Sede di Genova) all'atto del deposito, pel cambio, di n. 4 cartelle del Consolidato 5 0[0, del valore complessivo di L. 75.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a'termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli al detto signor Scerni, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1004 del 9 settembre 1901, col numero di posizione 11,915, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino per il deposito fatto dal signor Ayrino Ulrico, fu Francesco, del certificato consolidato 5 0[0, a lui medesimo intestato, col N. 1,163,724, della rendita di L. 5625 (diconsi lire cinquemila seicento venticinque) annue.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, si disporrà che la consegna delle cartelle al latore, da emettersi in dipendenza del chiesto tramutamento del detto certificato, venga fatta al prenominato titolare, senza bisogno di esibire la ricevuta di cui sopra, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 23 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 ottobre, in lire 102,54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 20 ottobre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,08 3/8	100,08 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,81 3/4	109,69 1/4
	4 % *netto*	101,85 5/8	99,85 5/8
	3 % *lordo*	63,29	62,09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le preoccupazioni sorte per l'improvvisa morte dell'Emiro dell'Afghanistan, e che pareva svanissero con la proclamazione a successore del figlio primogenito Habib-Hullah, rinascono più gravi.

Il primo atto del nuovo Emiro fu di dare partecipazione del suo avvenimento al trono al Vicerè delle Indie, lord Curzon, con una lettera in cui lo assicurava che i suoi fratelli lo avevano riconosciuto Emiro, e soggiungeva che seguirà la politica tracciata da suo padre, sperando che l'amicizia tra i due Governi continuerà a consolidarsi.

I giornali russi, però, pubblicano informazioni molto contrarie alle assicurazioni dell'Emiro, e dicono che i fratelli, anzichè riconoscerlo Emiro, sarebbero fuggiti dalla capitale, ed Habib-Ullah, il quale sa cosa ciò significhi, ha mandato colonne di truppe ad inseguirli.

Viva agitazione si manifesta fra i potenti Olans della montagna.

Essi affermano che la popolazione sarebbe più favorevole al fratello Omar. Intanto Habib-Hullah avrebbe domandato l'appoggio dello Czar e dell'Emiro di Bokara.

La situazione si presenta quindi molto confusa, ed essa è condensata nel seguente dispaccio che le *Neweste Nachrichten* ricevono da Pietroburgo. In esso, dopo essersi detto che colà si attende con viva impazienza lo svolgersi degli avvenimenti nell'Afghanistan, si aggiunge:

« La Russia è decisa a non immischiarsene; però, nel caso che l'Inghilterra provocasse lotte intestine, il Governo russo farebbe subito invadere l'Afghanistan dalle sue truppe.

« Nei circoli militari si ritiene questo il momento più opportuno per estendere il confine russo all'Inducos, ma la diplomazia russa non è favorevole a quest'idea fino a tanto che l'Inghilterra non provocherà ».

Il giornale anglo-indiano *The Pioneer* è più ottimista, ed osserva che le complicazioni sono meno temibili ora che non quando la frontiera russo-afghana non era delimitata definitivamente. Oltre a ciò, il defunto garantì la successione del figlio, mediante diversi matrimonî.

* * *

La stampa russa commenta poco favorevolmente la visita fatta ultimamente da Re Carlo di Rumenia all'Imperatore d'Austria-Ungheria. Il *Novoje Wremja* pubblica un articolo che è un vero monito al Re Carlo. Riandando gli ultimi episodî dell'*entente* greco-rumena sotto gli auspicî austro-ungarici, si domanda che cosa possa sperare la Rumenia dal riavvicinamento alla Triplice. Evidentemente — dice — a Bucarest si lasciano trascinare da una corrente anti-slava, senza pensare che lo slavismo non può (nè vorrebbe mai) ingoiare i dieci milioni di Rumeni che vivono dentro o fuori i confini del Regno di Rumenia. Del resto — aggiunge — la politica anti-russa non ha radici nel popolo; essa parte dal trono, sul quale il pugno ferreo di Bismarck ha posto un suo uomo: Carlo di Hohenzollern. Quest'uomo lavora contro gl'interessi del paese che governa.

« L'esempio — conclude il *Novoje Wremja* — della misera fine dello *stambulismo* in Bulgaria e del *milanismo* in Serbia, dovrebbe aver dimostrato a sufficienza, come nulla

conseguano nei Balcani le correnti politiche che vengono dall'alto e non possono contare sull'appoggio del popolo. »

* *
*

L'*Agenzia* di Costantinopoli constata nuovamente, sulla base di informazioni pervenutele da fonte autorevole, che a Musch, astrazion fatta da casi isolati di omicidî ed appiccati incendî, non si è verificato alcuna perturbazione della pubblica tranquillità.

Al console russo di Van, durante la sua presenza a Musch, fu permesso di prendere ispezione di documenti autentici, dai quali risulta che autori dei casi isolati di violenze furono gli Armeni.

La stessa *Agenzia* constata inoltre che anche in tutte le altre parti dell'Asia Minore regna perfetta tranquillità, essendo del tutto infondata la notizia di una sovreccitazione degli animi fra la popolazione mussulmana, la quale potrebbe riuscire pericolosa agli Europei ed in particolare ai Cristiani colà residenti.

Le onoranze al prof. Virchow e S. E. il Ministro Baccelli a Berlino

L'altra sera, a Berlino, ebbe luogo la solenne cerimonia in onore dell'illustre e venerando prof. Virchow, in occasione del suo ottantesimo genetliaco. La cerimonia si svolse nella sala della Dieta prussiana. Essa cominciò alle 8,30 e durò fino al tocco dopo la mezzanotte.

Prima fuvvi una cerimonia intima, nella quale il Ministro dell'Istruzione e dei Culti, Studt, offrì al prof. Virchow il busto di lui, come attestato di riconoscenza del Ministero dell'Istruzione, augurando che il genio di Virchow aleggi sempre sulla scienza medica tedesca.

Indi il Virchow si recò alla grande riunione, ed il suo apparire fu salutato dalle fanfare ed accolto da ripetute acclamazioni.

Formavano la presidenza onoraria il Segretario di Stato, conte de Posadowsky, i Ministri dott. Studt e Baccelli, i professori Lister, Cornil e gli altri rappresentanti tedeschi ed esteri.

Il Segretario permanente dell'Accademia delle Scienze, Waldeyer, fece gli elogi di Virchow e gli rimise cinquantamila marchi, dono dei medici tedeschi per aumentare il fondo che porta il nome di lui.

Indi il Ministro Studt annunziò che l'Imperatore Guglielmo conferì al prof. Virchow la grande medaglia d'oro per le scienze, e dette lettura dell'autografo imperiale. Questo rileva i grandi meriti di Virchow, il cui nome è per sempre scritto sulle tavole della medicina ed è onorato anche oltre la frontiera della Germania.

Fu letto pure un telegramma del Cancelliere, conte de Bülow, che riconosce l'immensa opera compiuta da Virchow in onore del nome tedesco e pel benessere dell'umanità.

Poscia S. E. l'on. Baccelli rimise a Virchow una medaglia d'oro col ritratto del Re d'Italia ed un magnifico quadro rappresentante Morgagni e Virchow, pronunziando il seguente discorso, che ci trasmette l'*Agenzia Stefani:*

« Quod reipublicae medicae per orbem bene vertat, et faustum Germaniae felixque sit, tibi Rodulphe Vircowi hodie, Berolini, in novissimo propemodum Scientiarum omnium Capitolio, supremi tribuuntur honores.

« Immortali igitur lauro, fronte tua redimita, neque splendidior humanae justitiae, neque jucundior nobis fulsit numquam dies. Quapropter in tanto doctissimorum virorum tibi plaudentium atque gratulantium Senatu, et ego plaudens atque gratulans, quae per te Italia sentit, promere jubeor.

« Primum tibi Victorii Emanuelis tertii, amatissimi Regis nostri, nomine loquor, qui fortibus et bonis natus, praestanti juventute florens, omnigenae virtutis fulgore, undecumque niteat, trahitur suapte natura.

« Deinde Ministrorum Regis Consilii nomine in quo praesertim et qui medicinam politicam hodie feliciter tuetur; et qui studiis Italicis ingenio singulari praeest, volunt singulariter memorari.

« At supereminens, omnes, Joseph Zanardellius, libertatis in lege assertor invictus, Consilii Praesul, tibi gloriosissimo offert sua vota per me. Et bene est: tu enim cunctis mirificam intulisti laetitiam, octagesimum annum natus, studiis, laboribusque nunquam fractus.

« Quam vero doctrinam disciplinamque Anatomes pathologicae Joannes Baptista Morgagnius, felici ausu, primus in Italia instituit ac tradidit, tu singulari sapientia in Germania tua perfecisti, eoque egisti ut Magistrorum Magister, jure voceris. Hoc Itali picturae traditum voluere et ego pentametrum supra tabulam scripsi:

« Ut quos corda fovent, praesentes lumina spectent ».

« Io, igitur, triumphe, Rodulphe Virshowi; nestoreos vive per annos, incolumis, florens, terque quaterque beatus. Vive, patriae tuae decus et lumen; vive, humani generis praesidium; vive, nationum omnium admiratio; vive, Italiae amor; vive immortalis ».

L'on. Baccelli, ripetutamente interrotto da frenetici applausi, terminò fra ovazioni entusiastiche.

Parlarono poi numerosi rappresentanti di Associazioni scientifiche di tutti i paesi d' Europa e d'America.

Furono specialmente acclamati il prof. Cornil di Parigi, il prof. Lister di Londra, il prof. Tolot di Vienna ed il prof. Maragliano di Genova, il quale parlò a nome del Corpo medico italiano.

Indi il prof. Fraenkel di Berlino ringraziò tutti i presenti e portò un saluto a Virchow, freneticamente accolto, mentre le fanfare suonavano.

Infine, col consenso dell'Assemblea, entrarono gli invitati e numerosissime deputazioni estere e tedesche, che felicitarono il prof. Virchow.

La presidenza del Consiglio federale degli Ordini dei sanitari del Regno trasmetteva l'altra sera all'illustre prof. Rodolfo Virchow, a Berlino, il seguente telegramma:

« Durante, Bastianelli, Sciamanna, Spaziani, Topai, Praesides foederati consilii italicorum medicorum ordinum, plaudentes, tibi, pathologorum principi, salutem dicunt, eo temporis momento, quo omnes orbis terrarum medicinae cultores suam quisque admirationem verbis effingunt-votis expetentes ut altiora tua studia magis magisque efficax artis medicae officium sint redditura.

« Dabant Romae a. d. IV Idus octobres A. P. Chr. N. MDCCCCI ».

Le feste furono inaugurate nel mattino di sabato con una seduta solenne nel nuovo Istituto patologico, alla quale presero parte i delegati esteri. La Facoltà medica di Berlino, le deputazioni di tutte le Università tedesche, i Ministri de Posadowsky, de Richthofen, Studt, de Thielen, Moeller, il medico capo dell'esercito, Leuthold, ed altri personaggi.

Il prof. Virchow fu salutato al suo ingresso da calorosi applausi, durati parecchi minuti. Indi Virchow pronunciò un discorso che durò quasi due ore sullo sviluppo della scienza patologica.

Dopo di aver parlato degli studî tedeschi, Virchow ricordò i meriti eminenti dell'Università di Bologna e soprattutto quelli del Ministro italiano on. Baccelli.

Il generale medico Schaper espresse al *Communis mundi praeceptor* cordiali felicitazioni e ringraziamenti per le benemerenze che il mondo deve a lui, che ebbe sempre per principio: *Suprema lex salus publica.*

Dopo ebbe luogo un pranzo in onore di Virchow.

Vi parteciparono i Ministri tedeschi de Posadowsky e Studt, il Ministro Baccelli ed i professori Lister, Cornil e Cantan.

I giornali tedeschi continuano ad occuparsi di S. E. il Ministro on. Baccelli.

Alcuni ne pubblicano il ritratto ed autografi.

Grande numero di notabilità tedesche ed estere gli fecero visita.

Le pubblicazioni speciali in occasione delle feste in onore di Virchow recano in testa a tutti gli scritti quelli dell'on. Baccelli.

Il *Berliner Tageblatt*, il *Lokal Anzeiger* e la *Vossische Zeitung* ne riproducono il discorso latino con la traduzione tedesca.

Ieri S. E. l'on. Baccelli intervenne ad una riunione presso il prof. Waldeyer, presidente del Comitato per le onoranze a Virchow; indi prese parte ad un pranzo intimo offerto da Virchow ai suoi numerosi parenti ed al quale Virchow volle assistesse l'on. Baccelli, per dargli una prova speciale di amicizia e di riconoscenza.

Nella seduta solenne dell'altra sera in onore di Virchow, l'Italia ebbe il primo posto, sia per il personaggio che la rappresentava, sia per i doni inviati.

Sul seggio presidenziale era collocato il quadro donato dall'on. Baccelli, rappresentante Morgagni e Virchow coronati dalla scienza.

Furono pure ammirati la pergamena in cui era riprodotto il Policlinico di Roma, l'*album* dell'Università di Roma e la grande medaglia d'oro incisa per la circostanza.

L'on. Baccelli fu salutato da una vera ovazione, al momento in cui venne chiamato alla presidenza dell'alta solennità scientifica.

Quando l'on. Baccelli cominciò a parlare, appena terminato il discorso del Ministro tedesco, fu nuovamente fatto segno ad una salve di calorosi applausi, che continuarono durante tutta la lettura del suo discorso.

Alla fine di questo, Virchow, che, durante i discorsi degli altri oratori non si era mosso dal suo seggio coronato di alloro, si alzò, si recò alla presidenza ed abbracciò, fra vivi e generali applausi, l'on. Baccelli, il quale gli offerse la grande medaglia d'oro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Re Umberto. — Alle ore 11 di ieri a Borgo San Lorenzo, a cura di un Comitato di cittadini sorto nella città, fu inaugurato solennemente il monumento a Re Umberto, opera in bronzo dello scultore Franceschi. Assistevano all'inaugurazione il pro-sindaco Artimini, ed il prefetto Winspeare di Firenze, il generale Perrucchetti rappresentante il generale Baldissera, il sindaco di Borgo San Lorenzo, Frescobaldi, i sindaci dei paesi del Mugello e le Associazioni monarchiche del Mugello e di Firenze, con bandiere e musiche.

Il monumento fu scoperto al suono della Marcia Reale, fra calde acclamazioni. Parlò, applaudito, Magnani, il quale fece la consegna del monumento al sindaco Frescobaldi.

Dopo l'inaugurazione, l'avv. Rellini, consigliere provinciale, fece un'applaudita conferenza, commemorando Re Umberto.

Terminata la conferenza, vi fu un banchetto offerto dal Comitato alle Autorità.

Il paese era imbandierato e festante.

S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, ieri l'altro, a Messina, visitò il bacino, i depositi di carbone, la caserma della Spina ed il forte San Salvadore; ricevette a bordo il generale comandante la Divisione, il Prefetto ed il Sindaco, e partì quindi sul *Messaggero*, alle ore 17,40, per Castellammare di Stabia, ove giunse ieri, e, dopo aver visitato il cantiere, ripartì con una torpediniera per Napoli.

Nella Somalia italiana. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 13:

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Gibuti:

« Hamed Diny, Sultano di Raheita, rifiuta il protettorato dell'Italia. Le Autorità di Assab informarono il Governo di Gibuti dell'imminente apertura di ostilità contro i Danakili non sommessi ».

A questo dispaccio, la stessa *Agenzia* aggiunge il seguente comunicato:

« Nè al Governo centrale nè al Governo dell'Eritrea è giunta finora notizia di atteggiamento ostile del Sultano di Raheita e dei suoi pochi seguaci. Quel Sultano, del resto, ha sempre tenuto un contegno subdolo: ma ciò non ha alcuna importanza perchè dopo il Protocollo 24 gennaio 1900, stipulato colla Francia per la delimitazione dei confini verso quel Sultanato, la situazione è rimasta ben definita, e il territorio del Sultanato stesso al nord di Ras Dumeira, di fatto fa ormai parte della Colonia Eritrea In conseguenza di ciò un recente decreto del Governo di Gibuti, pubblicato nel giornale ufficiale, ha soppresso l'assegno che quel Governo aveva finora corrisposto a quel Sultano ».

Stato sanitario di Napoli. — L'*Agenzia Stefani* comunicò ieri:

« Da Nisida nessuna novità. I sette malati del Lazzaretto continuano a migliorare e le trentasei persone isolate od in osservazione sono in buona salute.

« Gli operai del molino Tartarone, isolati al forte Vigliena, sono stati posti in libertà.

« Nessuna denunzia nè a Napoli, nè altrove ».

Ed in data d'oggi:

« Nessun nuovo caso sospetto è stato denunziato nelle ultime ventiquattr'ore, nè in Napoli, nè altrove ».

Marina militare. — Scrivono da Melbourne che la R. nave *Puglia* fu accolta da quelle locali Autorità con segni speciali di benevolenza. Il rappresentante del Governo diede un pranzo in onore degli ufficiali con intervento del console italiano.

La R. nave *Saint-Bon*, che per la prima volta si è ancorata nella rada di Elena, fu ieri salutata dalle salve della R. nave ammiraglia *Lepanto*.

Marina mercantile. — Il giorno 11 il piroscafo *Po*, della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per i porti italiani, ed i piroscafi *Venezuela*, della S. I., ed *Antonina*, della Veloce, partirono da Barcellona, il primo per Montevideo ed il secondo per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., partì da Hong-Kong per Bombay, ed il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, partì da Santos per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MIDDELBURG, 12. — Il comandante boero Lotter è stato giustiziato stamane.

PARIGI, 12. — Oggi vi fu all'Eliseo Consiglio di ministri. Il guardasigilli, Monis, sottopose alla firma del Presidente della Repubblica, Loubet, un decreto che nomina i generali Meusier, Darras e Mourlan e l'ammiraglio Puech, membri del Consiglio della Legion d'onore, in sostituzione dei membri dimissionari.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Leygues, sottopose pure alla firma del Presidente un decreto il quale abolisce il Comitato di lettura della *Commedie Française* che aveva il solo incarico di accettare o rifiutare i lavori teatrali proposti per la rappresentazione.

Il Consiglio dei ministri si occupò, infine, della riapertura del Parlamento, fissandone la data al 22 corrente.

LONDRA, 12. — Il generale lord Kitchener telegrafa che la

colonne del generale French hanno fatto prigioniero il comandante boero Scheepers.

INNSPRUCK, 12. — Gli elettori della Curia dei Grandi Proprietari costituzionali del Tirolo hanno pubblicato un proclama nel quale biasimano l'ostruzionismo fatto dai deputati italiani nella Dieta allo scopo di ottenere l'autonomia, ed esprimono il convincimento che la pace fra le due nazionalità potrà essere ristabilita mercè l'autonomia nazionale delle due parti del paese, senza recare nocumento all'unità del paese stesso ed agli interessi della Monarchia.

Il proclama considera dovere patriottico d'impegnarsi anche per l'avvenire per un accordo pacifico con gli Italiani.

MADRID, 13. — Si ha da Lisbona: Le Autorità, temendo dimostrazioni contro l'Inghilterra, proibirono la corsa dei tori che doveva aver luogo oggi, a beneficio degli emigrati boeri.

BERLINO, 13. — Ricorrendo oggi il cinquantesimo anno dacchè Teodoro Mommsen fu nominato professore titolare, il rettore Sinat ed altri professori dell'Università di Berlino si sono recati stamane ad esprimergli gli auguri dell'Università stessa.

SAINT-LOUIS (SÉNÉGAL), 13. — Lo stato sanitario a Kayes ed a Saint-Louis è buono. Non vi fu alcun nuovo decesso.

MADRID, 13. — Un dispaccio da Tangeri reca che il Governo marocchino ha accolto tutti i reclami della Spagna ed ha firmato apposito documento.

TOLONE, 13. — L'areonauta, conte de La Vaulz, è partito nella scorsa notte col pallone *Méditerranée*, per tentare la traversata del Mediterraneo.

PRETORIA, 13. — Altri 18 capi boeri, fatti prigionieri dal 15 settembre, sono stati condannati all'esilio perpetuo.

PARIGI, 13. — Si ha da Salonicco, in data di oggi:

Il vice-console francese a Monastir venne attaccato ieri dai soldati turchi. I colpevoli vennero immediatamente arrestati e tradotti in carcere.

Il comandante militare si recò dal vice-console per presentargli le sue scuse.

MARSIGLIA, 13. — Un piroscafo, proveniente da Algeri, incontrò il pallone del conte de La Vaulx a cinquanta miglia da Marsiglia, avviato in direzione dell'Algeria. Tutto procedeva bene.

PECHINO, 14. — I plenipotenziari chinesi hanno compiuto, ieri, l'ultimo atto ufficiale stabilito dal Protocollo per la pace, trasmettendo al Ministro di Spagna, de Cologan, come decano del Corpo diplomatico, un Buono di 450,000,000 di *taels*, rappresentanti l'indennità dovuta dalla China alle Potenze.

GIJON, 14. — Una processione, all'uscire della chiesa di San Pietro, fu accolta a fischi. La gendarmeria caricò i dimostranti. Vi furono alcuni feriti.

Il deputato carlista Zabizaretta, che portava una rivoltella, venne arrestato.

Un migliaio di donne ed un centinaio di uomini, armati di bastone, fecero una dimostrazione, gridando: *Viva Don Carlos!* e suonando la Marsigliese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	757,9
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	S debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 20°,3.
	Minimo 13°,2.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 13 ottobre 1901.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Finlandia, minima di 758 a SW della Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 mm. e mezzo in Sardegna, salito di 1 a 2 mm. all'estremo Sud e Veneto, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al NW e isole, vario altrove; venti deboli varî.

Barometro: massimo a 763 sull'alto Veneto e Canal d'Otranto, minimo a 758 a SW della Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, del 2° quadrante altrove; cielo nuvoloso al NW e isole, con qualche pioggia; vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, lì 13 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	21 0	12 5
Genova	coperto	calmo	18 9	14 5
Massa Carrara	coperto	calmo	20 0	11 1
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	17 8	7 5
Torino	coperto	—	15 9	8 8
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	17 0	10 0
Novara	nebbioso	—	17 2	7 8
Domodossola	coperto	—	17 9	2 4
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	20 0	7 9
Milano	coperto	—	19 0	8 6
Sondrio	sereno	—	15 6	5 0
Bergamo	coperto	—	16 0	9 5
Brescia	coperto	—	17 5	8 7
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	17 4	7 5
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	18 0	9 5
Verona	$^1/_2$ coperto	—	17 8	8 7
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	16 3	5 6
Udine	sereno	—	16 4	6 8
Treviso	coperto	—	18 0	8 6
Venezia	coperto	calmo	17 2	9 0
Padova	coperto	—	16 7	8 6
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	21 0	9 5
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	16 8	7 1
Parma	$^1/_2$ coperto	—	18 5	9 1
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	17 5	7 4
Modena	$^1/_4$ coperto	—	17 8	8 5
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	17 3	10 3
Bologna	sereno	—	17 3	10 2
Ravenna	sereno	—	20 8	7 0
Forlì	sereno	—	18 0	7 8
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	20 0	8 2
Ancona	coperto	calmo	20 0	13 1
Urbino	sereno	—	16 5	8 5
Macerata	coperto	—	19 5	12 0
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	19 0	9 0
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	17 0	8 5
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	15 8	9 0
Lucca	coperto	—	19 4	9 7
Pisa	coperto	—	21 5	8 9
Livorno	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	20 8	11 5
Firenze	sereno	—	19 2	6 8
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	18 4	8 8
Siena	sereno	—	18 7	10 5
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	20 1	9 6
Roma	$^1/_2$ coperto	—	19 6	13 2
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	19 1	9 1
Chieti	sereno	—	13 0	8 2
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	15 6	6 0
Agnone	sereno	—	14 8	6 0
Foggia	sereno	—	20 1	10 5
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	18 0	9 9
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	19 8	11 9
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	20 0	11 6
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	18 9	12 9
Benevento	sereno	—	19 7	6 3
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	16 8	3 5
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	14 2	8 5
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	13 7	4 7
Cosenza	sereno	—	19 0	8 0
Tiriolo	coperto	—	15 2	5 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 4	15 6
Trapani	coperto	calmo	24 5	17 6
Palermo	coperto	calmo	23 9	11 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	21 5	17 5
Caltanissetta	coperto	—	20 2	13 8
Messina	coperto	legg. mosso	22 6	17 7
Catania	piovoso	mosso	22 8	17 0
Siracusa	coperto	mosso	22 6	17 4
Cagliari	piovoso	mosso	23 0	17 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	20 2	13 1

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.